

## CAPITOLO II

### STILLE LOCALI...ENTI LOCALI...OVERORIMASUGLI DEMOSINISTRI?...

La gestione degli enti locali è stata fatta per il passato facendo finta che per risolvere i suoi problemi occorreva un mano santa dall'alto. Per cui sono stati trascurati. Ma sono stati assegnati come i feudatari ai propri servitori. Far crescere quindi i loro servi per la crescita del loro potere.

Noi non dobbiamo dimenticare che i problemi delle ns. comunità non sono minimi rispetto a quelli generali della Nazione.

Necessita risolvere i piccoli problemi.

Come ad es. in un piccolo centro dei cittadini aveva sollevato alle Autorità Comunali il problema dei cani randagi. Senza ottenere risposte. In seguito si rivolsero ad un esponente, anche avvocato, del ns. movimento ed il problema fu risolto.

Questo dovrebbe far ragionare che alcuni piccoli problemi al potere di palazzo non interessa perché sono della gente. Anche quando la legge prevede misure ben precise.

La morale è che i signori di palazzo non camminano in mezzo alla strada e perciò non possono essere morsi dai cani!

Le ns. comunità negli ultimi tempi sono attraversate da un certo malessere scaturito dalle varie vicissitudini anche locali. Dovute alla insensibilità di chi ci governa e delle loro pedine messe nelle varie associazioni.

Diversi di noi vogliono dare una mano come possono affinché certe, nonostante tutto, pur lodevoli iniziative non finiscano per la morale di alcuni. Infatti essi dicono di noi "Se era per noi a Voi non avremmo mai dato la tessera (leggasi delle associazioni da loro presiedute) Perché non siete a posto moralmente!!!".

Il tutto nasce facciamo anche proposte di pacificazione nei confronti di tutti senza avere pregiudizio per alcuno.

Grande attenzione va prestata ad un contesto legislativo che punta ad un riconoscimento pieno dell'autonomia impositiva degli enti locali. Di fronte, quindi, ad una disponibilità di risorse finanziarie limitata, le Amministrazioni locali saranno chiamate ad offrire prova delle proprie capacità di programmazione e di gestione.

In questo settore il compito prioritario sarà quello di individuare ed eliminare gli sprechi, di ridurre al massimo le inefficienze per liberare risorse da poter destinare ad interventi allo stato attuale carenti evitando così il ricorso a maggiori entrate tributarie a carico dei cittadini.

Il movimento Nazionale/Giustizialista deve assumere l'impegno giusto e sacrosanto di dar luogo ad una forza credente che ha a cuore la democrazia partecipativa e non il centralismo democratico di comunista memoria. Non per niente

diciamo Presidenzialismo si! Ma totale per ogni partecipazione costruttiva! Solo così si potranno avere degli uomini di governo riconosciuti spiritualmente come tali e non solo perché così è stato fatto.

Questi debbono anche impegnarsi per i loro movimenti politici per dare luogo a delle strutture che possano essere di supporto alla loro azione di governo.

Ne suggeriamo alcune per: l'organizzazione e la propaganda; le donne; l'economia; lo sport e il tempo libero; i rapporti con i giovani; i rapporti con gli organismi provinciali; i rapporti con il "POLO DELLE LIBERTÀ"; il settore tecnico. Ad es. avvocati, geometri, ingegneri e specialisti nei vari settori per dare assistenza tecnica sia sul territorio che ai vertici politici; la formazione et similia per preparare anche altri tecnici.

Tanto per ogni settore a seconda della necessità e della ns. volontà. Questi organismi potrebbero chiamarsi CONSULTE, CENTRI STUDI, OSSERVATORI et similia.

Occorre che il governo di centro/destra organizzi delle riunioni, convegni, dibattiti per portare a conoscenza, e questo capillarmente, di quello che è stata, è e sarà l'Irpinia e l'Italia. Perché seppure i suoi governanti operino e meglio di altri non portandolo a conoscenza dei suoi governati i redivivi della la repubblica affermano che "dove governa il centro/destra mai si

è governato così male, mai si è avuto tanto clientelismo e malgoverno come allo stato attuale".

Cosa che fa molto male a chi opera sul territorio. Si deve evitare che ad esempio alcuni oscuri rappresentanti di enti locali affermino che non possono operare perché non li fanno operare i governi di centro/destra.

Occorre secondo loro far saltare tali governi, dati dalla pletora di fascisti, per governare e ben operare gli enti che essi amministrano.

Abbisogna che la destra cattolica rediga un progetto per governare gli enti locali. O meglio che faccia conoscere le sue iniziative politiche generali ma occorre allo stesso tempo che gli esponenti locali unitamente al vertice redigano tale progetto per le iniziative concrete e strettamente collegate al territorio.

Noi crediamo che un programma politico per il ns. la ns. zona che potrebbe anche travalicare i suoi confini. Visto che una parte dei ns. problemi sono comuni alle altre. Programma che dovrà essere s'intende sottoposto all'attenzione degli Irpini e degli organi politici di governo e dei partiti.

Per aprire una discussione sulle problematiche locali e degli enti locali. Questo per dare delle soluzioni concrete e per dar luogo a quell'azione di governo auspicato dei militanti del ns. movimento.

Questa organizzazione sembra che nella ns. casa, noi non guardiamo in quella altrui finché non ci tocca, sia in una

certa stasi a livello Irpino. Mentre il centro/sinistra è sempre vigile e presente. Per adesso, diciamo così, non riusciamo a capire a chi dare la responsabilità. Perché il ns. movimento è fondato anche sul principio della meritocrazia e bisogna dare dei giudizi con cognizione di causa.

Ma allo stesso tempo non bisogna fare come gli struzzi, nascondere la testa dentro la sabbia, e celare le incapacità, le cattive volontà altrui che portano alla disfatta anche chi non ha avuto alcuna colpa per tale situazione.

Ognuno faccia la sua parte. Dalle cariche istituzionali fino all'ultimo militante certamente creando la doverosa collaborazione fra di loro. Si agisca con la cognizione reciproca senza prendere iniziative avventate ed isolate. Ognuno si assuma la sua responsabilità ed abbia il coraggio di farsi da parte nel caso non sia all'altezza della situazione!

È pur vero però che certe cose succedono perché chi ha delle cariche e responsabilità non da alcuna risposta alla base. Noi speriamo che se questo è stato il passato non sia però il futuro.

Per creare maggiore movimentismo vorremmo dar luogo a dei gemellaggi fra i militanti CHE VIVANO NELL'IDEA, CHE ABBIANO FEDE, MA CHE CREDANO E COMBATTANO ANCHE PER L'AZIONE.

Necessita che la destra peronista crei un organismo, ad es. si potrebbe chiamare DIREZIONE PROVINCIALE, composto da tutti i rappresentanti dei paesi irpini da riunire almeno una volta ogni due mesi.

Chi ha posizioni di vertice si deve far carico di rispondere alle istanze verbali e scritte presentate dai suoi militanti e non fare come del resto si è fatto nel passato che sono rimaste lettera morta!

Suggerimmo anche la creazione di una tavola rotonda permanente sulle tematiche prettamente locali. Con tutte le organizzazioni esistenti ed a seconda dell'adesione con le altre realtà sociali locali. Magari con le rispettive organizzazioni giovanili. Le quali possono dare una ventata di freschezza e di energia a quelle sopite dei burocrati di governo.

Nel quale si dare ampio spazio alla gente che vuole intervenire ed i politici devono solo ascoltare e dare delle risposte brevi e concise. Si deve dare alla gente la possibilità di parlare quanto gli pare perché essa accusa i politici che non ascoltano mai le loro proposte.

Ai politici invito a rivederci a breve termine per sapere che cosa ne hanno fatto di quello che è stato stabilito nel dibattito in Irpinia. Questo proposito è rivolto a tutti, sia alla destra sociale che di altre forze politiche.

Gli incontri dibattiti dovranno finire quando non ci sarà più gente che vuole intervenire, dibattere e dire qualche cosa.

Noi siamo abituati a lottare contro l'ingiustizia sia che a comandare la provincia fosse Anzalone o Maselli per spillare gabelle e balzelli agli artigiani ed agli onesti imprenditori.

Lo abbiamo fatto contro il passo carrabile.

Ricordate quando regnava ANZALONE? Egli fece mandare per tutta la provincia avvisi di pagamento a quasi tutti gli artigiani per diverse decine di milioni ciascuno per i rifiuti delle loro attività. Si pensava che cambiato il maestro si fosse cambiata musica! Niente da fare!

A quanto pare l'attuale Amministrazione Provinciale ha lo stesso vizio. In buona fede? In malafede? A voi la scelta! Sono arrivati a molti irpini che costeggiano le strade "provinciali" cartelle di pagamento per i passaggi che esercitano da molti anni "sia in fatto che in diritto", direbbe qualcuno.

La Provincia chiede il balzello, (sulla sua fondatezza giuridica ci sarebbe tanto da discutere) che qualche partigiano dell'ultima ora dice che è "GIUSTO", e diamogli pure ragione!

Però perché mai non si è fatto precedere la cartella di pagamento da un regolare avviso di accertamento della tassa di occupazione del suolo pubblico? Forse, come qualche

maligno dice, per poter chiedere la soprattassa e le ulteriori esose gabelle per il "passo carrabile" a carico di ignari cittadini?!

Il ns. movimento costituì un gruppo per l'assistenza tecnica gratuita a tutti. Per noi quando si tratta di far trionfare la Giustizia non v'è alcuna differenza che tenga.

Per il mondo economico gli ulteriori eventi ci hanno dato ragione! Come pure riteniamo di aver ragione contro i nuovi e sempre uguali gabellieri!

Gli enti pubblici dal Comune a Roma debbono imparare ad essere più vicini al cittadino anche con incontri periodici. Essi debbono imparare che non Vi può essere uno Stato senza un Cittadino rispettato e riverito.

Noi crediamo nella legalità, nella giustizia e nella politica.

Legalità intesa come: qualità di legale. rimanere, stare nella legalità, nei limiti posti dalla legge.

Giustizia: virtù per la quale si giudica dirittamente, e si riconosce e si dà a ciascuno ciò che gli è dovuto. Potestà legittima di attuare la giustizia nei rapporti civili, raddrizzando il torto.

Politica: arte di bene amministrare la città, lo stato. scienza ed arte di ben governare lo stato: supremo indirizzo da dare alla vita pubblica.



Noi spiegheremo con questo ns. manifestare ora e nel prossimo futuro, che nella realtà, a dire di molti cittadini, questo non avviene quasi mai!

Nella ns. zona dovrebbe essere rispetto della legge nell'assegnazione dei "buoni" a norma della l. 219/81 e/o altri tipi di finanziamento. Noi avevamo auspicato che per l'ulteriore attribuzione di contributi si proceda prima a rendere pubblici gli elenchi di tutti coloro che hanno presentato domanda e coloro che l'hanno avuta accolta con l'indicazione: della somma richiesta, di quella finanziata e dell'accollo spesa, del progettista, del direttore dei lavori e della eventuale ditta di esecuzione delle opere, della fascia di appartenenza del danno e di messa in graduatoria dal 23/11/1980 fino al tempo attuale, della residenza storica. Di tutto questo i comuni avrebbero dovuto fare tante copie da raggiungere tutti gli abitanti per dare la possibilità di fare le proprie proposte ed opposizioni. Poi dovrebbe trasmettere tutto alle autorità costituite per il dovuto controllo. Fino ad allora congelare tutto! Non fosse altro per il fatto che, come tutti dicono, questi saranno gli ultimi finanziamenti e chi rimarrà fuori non avrà più una lira!

E' reprimere il lavoro nero, le imprese non iscritte e senza scrupoli. Questo distrugge le ditte sane ed in regola che molte volte sono costrette a lavorare fuori.

Certe imprese suddite del potere lavorano subappaltando i lavori a persone che sono come detto prima.

E' evitare che gli appalti siano falsati dando lavoro a ditte e professionisti legati a chi noi chiamiamo innominato e magari con la promessa di far avere finanziamenti altrimenti non spettanti.

E' pubblicare l'elenco di tutti gli appalti per sapere: I) la somma definitiva di esecuzione; II) la ditta appaltatrice; III) i tecnici incaricati di svolgere la loro opera.

E' fare il proprio dovere da parte dei dipendenti che sfruttano il denaro pubblico. Che sono adusi, come dicono tante persone, a prendere troppi caffè facendo due cose negative. danneggiano la loro salute diventando troppo nervosi e non servono i cittadini. Nessun caffè per la loro salute e per la salute dei cittadini che saranno così ben serviti e vedranno spesi bene i loro soldi. Magari facendo fare lavori ai dipendenti e non ricorrendo a fantomatiche truppe mastellate per far accertare con chissà quali difficili operazioni sul territorio quali cittadini pagano le tasse. Quanto si è speso per queste operazioni certamente non è dato sapere.

Giustizia è che chi non rispetta la legge deve essere preso e realmente punito per dare spazio alla parte sana della società.

E' far pagare le tasse senza che si faccia prescrivere il pagamento. Come si è visto per certe tasse che avrebbero dovuto esigere gli enti locali.

E' agire affinché chi ha avuto intortamente il "buono contributo" l. 219/81, togliendolo a chi lo meritava, lo restituisca per intero con i relativi danni e punendolo per il maltolto.

E' agire affinché i lavori pubblici siano ripetuti quando le ditte non li eseguono nel rispetto della legge e della normativa tecnica.

Politica è gestire la cosa pubblica nell'interesse del popolo e non solo per pochi privilegiati.

E' ascoltare i cittadini e riferirlo a chi di dovere.

E' giusto non pagare la tassa della "fogna" per le campagne onerando chi vi abita due volte. Essi pagano un servizio che non hanno e pagano per fare la giusta manutenzione alle "fosse biologiche".

E' giusto che i soldi per i rifiuti non siano pagati per un servizio che non c'è o quantomeno offrire a quella fascia di cittadini di un servizio rispetto alla percentuale di pagamento effettuato.

E' che tutti i cittadini siano serviti da strade decenti in modo tale da non dividersi in cittadini di serie a e di serie b.

E' utilizzare i servizi ed i dipendenti per tutto il territorio comunale e non solo per alcune parti.

E' risanare diverse zone del paese che sono veramente malsane ed uno sconcio al panorama della ns. cittadina.

E' spendere i soldi dei contribuenti come se fossero propri e non solo per attività dell'apparire di qualcuno che non sa essere. magari non spendendo misere somme per mobili di enti pubblici e per dare il giusto riposo nella loro terra natia ai ns. eroi caduti in guerra per la ns. benamata patria!

E' controllare che le ditte nello svolgere i lavori pubblici non rimangano buche aperte e lasciare che le pietre e pietrisco vario vadano a porre in pericolo la salute e la incolumità dei cittadini.

E' controllare che le luci, messe da alcuni mesi, funzionino per tutto il paese e non che per far funzionare quelle dell'amico dell'amministratore si tolgano le batterie ad altri impianti.

E' avere una squadra di calcio che dà lustro sportivo alla ns. cittadina come nel passato. anche se è pur vero che si deve avere un campo sportivo, che negli ultimi anni non vi è mai stato, per ospitare la ns. gloriosa polisportiva. come pure manca una qualsiasi altra struttura per far praticare sport ai cittadini.

E' avere acqua potabile per tutti i cittadini. o quantomeno adottare dei provvedimenti per fargliela avere in orari ben precisi. questo fino a quando, forse al di là dei

tempi da venire, non si provvederà alla risoluzione definitiva del problema. fatto strano è che questo negli ultimi anni succede anche ed in particolar modo non solo d'estate ma anche d'inverno.

Fine della storia? non è che l'inizio!

Ogni riferimento a fatti veramente accaduti e a persone esistenti è puramente casuale e non voluto. Voi ci credete? Forse noi no! Se è il contrario giudicate voi se lo è e chi sta nel giusto noi, voi o l'innominato che ha determinato questo regime!

Cosa esiste in Irpinia?

Il potere spirituale... militare... e di palazzo...

Diverse volte ci siamo domandati perché nella ns. terra, facendo un'esame obiettivo, esistono solo le tre autorità intestate.

Non esiste un'organizzazione economica che raccolga le varie realtà imprenditoriali dalla libera professionalità fino ai commercianti per cercare di sviluppare, di creare nuove attività lavorative visto che i ns. compaesani più sfortunati, parliamo dell'ordine di centinaia, son dovuti emigrare altrove per trovare un pezzo di pane. Come si vede nessuno se ne preoccupa dato che niente si vuol sapere e niente si vuol vedere.

Una per tutte si poteva ottenere la creazione di arre "P.I.P." con i fondi europei e non lo si è fatto. A dire il vero una cosa è stata fatta: ossia quella di dare

centinaia di milioni ai progettisti per un progetto mai attuato!

Non esiste una qualsiasi iniziativa culturale. Nei decenni passati vi erano delle associazioni che tenevano desta la ns. cultura anche mediante l'uscita di qualche giornale. Vogliamo credere che la coscienza non sia stata addormentata dal sistema imperante e dall'apatia di ciascuno. Crediamo che IL DESTINO, IL FUTURO, IL DOMANI APPARTIENE A NOI.

Non esistono organizzazioni e strutture sportive che tanto lustro hanno dato alla ns. provincia per tutte le iniziative poste in essere per attuare quell'antico principio "CORPO SANO IN MENTE SANA".

Adesso si vede una linea piatta che speriamo sia solo un sonno che porti al risveglio e non altro.

Si vi è questa situazione domandiamoci perché ed eliminiamo gli ostacoli di qualunque tipo siano, affinché tutto possa risorgere.

Speriamo di sbagliare e certamente esortiamo chiunque a smentirci sia nel dimostrare il contrario e sia nel creare quello che per adesso non vediamo.

Se si comanda e si dispone come vogliono i vari innominati molto o quasi tutto dipende da noi perché loro valgono quello che valgono!

Siamo stanchi dei piagnistei e degli isterismi se non siamo capaci di emergere all'interno ed all'esterno del POLO è colpa ns. intesa.

Indubbiamente a costo di passare per GIUSTIZIALISTI, diciamo pure che lo siamo e che lo vogliamo essere, è colpa del vertice e non certo della base.

Il vertice se ne è andato per vie diverse da quelle della base.

Siamo stanchi, comunque, delle analisi senza fine, delle diagnosi. Noi vogliamo la cura con i MEZZI ed i FINI.

I problemi ci sono... ma qualcuno fa finta di non vederli...Le amministrazioni locali esistono?

Dobbiamo constatare come al solito che chi può non ascolta quello che la gente vive. Sono problemi che a prima vista potrebbero sembrare personali o solo di alcuni cittadini. Ma pensando che potrebbero toccare a ciascuno di noi alla fine diventano problemi di tutti. Ma seppure fosse vero, che sono personali, allora essi non meritano una soluzione? Giudicate Voi!!!

In alcune zone dell'Irpinia l'acqua è un bene prezioso. Ma tanto prezioso che viene pagato senza vederlo d'estate. Si spera di vederla e sentirla durante le altre stagioni. Manco a dirlo è ancora peggio. In questa stagione nonostante le piogge, dell'acqua quando serve neanche una goccia. Però una cosa è puntuale l'arrivo della bolletta. Noi pensiamo che la loro riscossione è illegittima da qualsiasi punto di vista.

Sia per la mancanza del rispetto del contratto di fornitura e sia per la interruzione del pubblico servizio.

Gli eterni lavori pubblici. Magari certe opere non piacciono agli attuali amministratori. Certe altre non sono state eseguite a regola d'arte. Come si può constatare si tratta di spreco di denaro dei cittadini. Perché non lasciare stare in pace certe opere? Perché non far pagare di persona agli amministratori che non hanno fatto il loro dovere, per non dire altro, controllando la buona esecuzione di quei lavori che ora si stanno ripetendo? Perché non eseguire opere necessarie alla collettività?

La ns. Irpinia è invasa da cani che costituiscono un serio pericolo. Non siamo fra quelli che chiedono di far loro del male, sorte che dovrebbe toccare ai padroni che li abbandonano, ma occorre che siano messi nelle condizioni di non farlo alle persone. Specialmente se questi animali incontrano i Vs. figli cosa potrebbe succedere? Non facciamo che dopo le disgrazie si provveda a trovare la soluzione!

La ns. provincia è destinata a scomparire.

Negli ultimi anni ed in particolar modo negli ultimi tempi l'Irpinia si sta spopolando. Ma non si deve dire gli amministratori degli enti locali cosa fanno! Lo ripetiamo, ad Avellino non esiste niente! Ci rispondano in un pubblico dibattito. L'unica cosa che funziona è il lavoro nero. S'intende fino a quando non si vuol scoprire! Basterebbe girare le strade per accorgersi del fenomeno!



Per tutto questo siamo sicuri che non vi saranno risposte! Non è pura fantasia è la verità! Eppure con un certo sforzo si possono reperire le risorse economiche! Come pure ci sono le leggi che debbono essere rispettate da parte di tutti! La Pubblica Autorità non rispetta le leggi e le norme da essa emanate!? Eppure essa è preposta al controllo della loro osservazione. Così facendo qualcuno si sente autorizzato a comportarsi di conseguenza. Questo non è giusto sia per quel "qualcuno" che per la "Pubblica Autorità".

La ns. osservazione finale è questa: è mai possibile che per risolvere i ns. problemi bisogna rivolgersi sempre ai Carabinieri ed alla Magistratura?

Vogliamo analizzare quello che hanno detto durante la campagna elettorale del 2001. Ovvero "la non verità, le vergogne e la farsità dell'Ulivo in Irpinia".

L'ulivo ha parlato di Craxismo come degenerazione ideologica del PSI.

Craxi sarà giudicato dalla storia e dalla giustizia divina. Caso strano quando era in vita era adulato da tutti. Non è ns. abitudine giudicare i morti.

Il sistema maggioritario sarebbe molto lontano dal glorioso PSI e dalla ns. Costituzione. Però non dicono cosa effettivamente vorrebbero.

Vediamo che la Costituzione eventualmente non è letta come si deve. Certamente essa non prevede il cambiamento di umore dell'Ulivo.

Quindi deve essere rispettata e non bisogna improvvisarsi costituzionalisti senza averne la dovuta conoscenza.

Essi parlano di poca affinità e non lascerebbe spazio all'alternativa ma impone l'alternanza. Affermazioni criptiche. Si deve poter comprendere che la DC ed il PCI volevano continuare a recitare la parte come i compari di Pisa!

Indubbiamente nonostante tutte ns. buone intenzioni questo passo non riusciamo a capirlo. Forse di voleva dire che non permette il tatticismo alla "Cencelli".

Dicono che comprime il principio pluralistico ed è contrario al principio democratico e partecipativo.

Questo sistema è a vantaggio del più forte facendo credere che chi è portatore di consenso ha la possibilità di eludere dettami di tipo costituzionale. Costituzionalisti di cui non si sa se hanno letto la Costituzione della Repubblica Italiana o quella della loro cupola...

Perché non è dato sapere.

Perché non ci dice l'Ulivo chi volle per referendum il sistema maggioritario e non quello proporzionale.

Allora fu fatto per distruggere la destra.

La destra prese atto del responso popolare.

Adesso si parla di principi che per il M.S.I. allora non doveva esistere.

Vedete noi fideisticamente crediamo che il popolo è sovrano ed ha premiato il M.S.I./DESTRA se avessimo detto noi questo ci avrebbero accusato di voler sovvertire l'ordine costituzionale. Essi vogliono che la destra vincendo non rispetta la costituzione.

Assurdità e violazione del diritto la commettono loro ed è da codice penale. Basterebbe che questo fosse detto da un estremista e l'A.G. lo manderebbe in galera per molti anni. Cosa fatta per ben altre poche cose magari per aver preso qualche lira si viene accusati per concussione rischiando da 4 a 12 anni.

Secondo l'Ulivo oggi la democrazia corre un pericolo reale. L'Italia non è abbastanza forte da rischiare la deriva della destra reazionaria. La destra da potere alla finanza.

Per loro il popolo è ignorante e reazionario quando vota a destra ed è intelligente e rivoluzionario quando vota la sinistra.

La destra non ha mai avuto a che fare con l'alta finanza dell'Ulivo.

Agli stalinisti dell'Ulivo dobbiamo dire che la destra non ha mai trescato con l'alta finanza. Quindi con la FIAT, l'ENEL, l'IRI, l'ENI, PIRELLI, TELECOM, tutto il sistema creditizio e bancario in mani loro. Noi siamo la DESTRA SOCIALE ed anche quella LIBERALE non ha a che fare con il capitalismo del potere demosinistro.

Che fini faranno i diritti dei lavoratori in anni di lotte sindacali?

Perché la sinistra dimentica il Codice Rocco che prevedeva 40 ore settimanali, il T.F.R., la scala mobile ora tutto regalato al grande capitale, alla grande industria, amica della sinistra. Basti dire che non c'è nessun esponente di questa che appoggi il centro/destra. Manco a dirlo la DESTRA SOCIALE di AN/MSI.

Cinque anni possono stravolgere l'Italia. Non ci si illuda che si possa poi cambiare.

Questo è puro allarmismo. Ma il popolo è maturo più di certi politici.

Basti fare poi il confronto delle regioni amministrate dal centro/destra e quelle amministrate dal centro/sinistre per avere un confronto.

Le prime nelle varie successive elezioni hanno dato un plebiscito alla destra. Mentre le seconde, in tutto, hanno dato voti notevolmente inferiori alla sinistra. Chissà perché le prime sono il miraggio di tutti gli italiani!

De Mita non ha bisogno di presentazioni visto gli impegni profusi per la ns. collettività e per l'Italia.

L'impegno è misurato dal fatto che al nord conoscono De Mita per altri motivi. Conoscono Nusco e non Avellino, l'Irpinia.

L'impegno è quello che l'Irpinia dal 62° posto di alcuni anni fa è arrivata al 92° posto.

Basti dire che le migliaia di miliardi per la scellerata politica DC, PCI ha fatto ritornare tali somme al nord, dei compari e comparielli del potere di palazzo rappresentato da questi politici demosinistri.

Noi volevano che i soldi fossero amministrati dagli imprenditori locali. Visto che le opere appaltate agli avventurieri, portati da chi sapete bene, sono state tutte subappaltate alle ns. imprese.

Avevamo auspicato di dar risalto al localismo economico. Loro no! Ricordate l'imprenditore Lusetti, padrone di una grande impresa alimentare, candidato dal re Mida nostrano, che diceva nelle piazze di votarlo. Non di votare il nr. sette ma Lusetti.

Costo di 1 posto di lavoro 1,5 miliardi.

Risultato migliaia e migliaia di giovani Irpini emigrati.

Perché in molti paesi non si sono volute creare le infrastrutture e poi alcuni enti locali ebbero ad intraprendere causa per esclusione dai POP.

I POP con la destra in Campania si sapeva cosa erano ora non si sa niente!

Il pericolo è la cattiva amministrazione del centro/sinistra. Se non si inverte la rotta e l'Italia non si riprende entro il 2006 il Sud sarà penalizzato per la mancanza di fondi CEE.

L'Ulivo continua nel dire che fine farà l'art. 3 della Costituzione della pari dignità sociale.

Bisogna leggerlo tutto. Perché non si è detto fino a qualche tempo fa che a noi di destra non veniva data.

Abbiamo subito le peggiori umiliazioni e molti di destra sono morti senza avere giustizia.

Sono morti solo perché certi valori, adesso anche assimilati da tutti i partiti dell'arco costituzionale, che noi abbiamo riassunto nel ns. logo "Per un'anima cristiana, nazionale, popolare, sociale e giustizialista".

Quando noi diciamo: DIO, PATRIA E FAMIGLIA  
FEDE AZIONE RAGIONE E IDENTITÀ  
IDEA FEDE ED UOMO  
ALLEANZA POPOLARE E GIUSTIZIALISTA  
GIUSTIZIA ORDINE CAPACITÀ ONESTÀ TRADIZIONE FUTURO  
AZIONE SOCIALITÀ.

Questi valori a chi fanno paura. Gli uomini di destra per questi valori non hanno avuto la pari dignità sociale e sono morti. Voi avete sacrificato tutto all'altare del capitale.

L'Ulivo continua dicendo che non si devono fare discriminazione in base al sesso, alla razza ed alla religione.

Però dimentica di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Se non parli il linguaggio demosinistro non puoi vivere e ti escludono da tutto.

Lo stesso di opinioni politiche diverse dalle loro. Chi è stato di destra è stato ammazzato. Si è dovuto morire di fame, emigrare all'estero specialmente senza laurea.

Noi non siamo per la vendetta quelli come noi aiutano anche gli estremisti di sinistra senza compenso.

Noi viviamo perché è il popolo che gli dà da vivere e non il potere, gli enti.

Al popolo ci rivolgiamo.

Voi sapete che quando ci avete votato non vi abbiamo deluso e né vi deluderemo.

Noi lotteremo fino a quando l'Irpinia non sarà liberata da chi l'ha schiavizzata. Lotteremo fino a quando il popolo non si riapproprierà del suo destino, della sua terra.

Del suo futuro che sarà vivo di buone nuove e luminoso senza De Mita e compagni.

L'Italia non si è accorta dell'assenza di De Mita e compagni. Anzi il contrario.

La sua politica ha portato l'Irpinia dal 62° al 92° posto. A livello mondiale al 42 posto.

Domandate alla gente se può vivere con quello che guadagna. Alla fine dell'anno se gli basta. Essi devono sopravvivere.

Si è detto che Berlusconi non c'entra con il popolarismo. Non spetta a noi difendere F.I. Ma essa sta nel

P.P.E. ed il P.P.I. lo stanno cacciando fuori perché gli hanno intimato di non fare maggioranze con i comunisti e non certo con la destra.

L'UDEUR non è stata ammessa alla partecipazione di un congresso in Germania.

Forse questo il PPE lo ha appreso da Stalin che mandava in Siberia e sottoterra i comunisti, i politici Italiani perché adusi al tradimento. Avendo paura di esser tradito a sua volta.

Gli ulivisti hanno rivolto appello agli uomini e donne libere e giovani di questa terra. Chiedendo una scelta di campo fra la libertà, la democrazia ed il progresso dei valori, dei veri democratici e l'oscurantismo, la giungla e l'asservimento di Berlusconi e dei suoi alleati.

Loro si arrogano il diritto di dare patenti di libertà, di democrazia come il signore dei feudatari a chi gli pare e piace come se fossero depositari della verità rivelata. Basti dire che loro sono servitori del signore di Nusco col capo scoperto ed inchinato. Come pure lo hanno inchinato verso altri innominati locali. Questo è il loro spettacolo e giudicate Voi se è indegno o meno.

È inutile questo appello ai giovani visto che se ne sono andati via per colpa della loro scellerata politica.

Morale si vede con chi stanno a livello nazionale ed a livello locale.



Se governate lo è per i Mastelliani di turno da Avellino, a Napoli ed a Roma. Eletti con i voti della destra.

Si vede che perderanno perché vogliono linciare l'avversario.

Quei valori della giungla, dell'asservimento, dell'oscurantismo si riferiscono agli ulivisti.

Guardate quale capacità di amministrare ha l'Ulivo nelle ns. zone. Aspettiamo una risposta ufficiale. Perché altrimenti li riterremo responsabili e maggiormente per la loro connivenza e convivenza.

Noi promettiamo una dura lotta per l'affermazione della giustizia contro il potere di palazzo irpino e locale che è di centro/sinistra. Contro chi si è arruffianato per un posto e per un buono contributo con l'innominato.

Essi parlano del loro governo come di un consuntivo di 5 anni di governo è positivo. Quindici anni fa il 15% ed oltre per gli interessi. Oggi il 4%.

Noi rispondiamo che 15 anni fa governava lo stesso il centro sinistra.

Perché non fate un confronto con gli altri stati occidentali adesso siamo noi lo stato povero dell'Europa.

Anche l'on. D'Alema ebbe a riconoscere che l'Italia non è in crisi ma in regressione.

Il centro/sinistra, anche in Irpinia, non legge i giornali ed avrebbe capito che gli interessi seguono la legge economica della domanda e dell'offerta.

La classe bistrattata della piccola e media impresa non chiede prestiti.

Se governano i comunisti con le loro idee neanche senza interessi si chiederanno prestiti.

Quando parliamo di centro/sinistra, di comunisti, parliamo del vertice e non della base. Perché con la base molte volte ci troviamo d'accordo su certe lotte, su certi valori.

Dove ha regnato il comunismo la storia è rimasta a 90 anni fa. Ed hanno fatto 80 milioni di morti.

Continuano con la demonizzazione dell'avversario asserendo che il U: il risanamento da destra si fa con il licenziamento.

Basterebbe vedere il loro risultato nei centri industriali.

Pochi posti di lavoro dei migliaia promessi. Eppure sono costati 1,5 miliardi ognuno su quelli promessi. Circa 4 mila.

Secondo loro quando ha regnato l'ulivo non ci sono stati licenziamenti.

Vedete la propaganda ulivista, da veri stalinisti, è veramente ceca.

Quando verrà qualche lavoratore da noi lo manderemo da Voi per il lavoro perso presso i centri industriali.

Vedete gli attivisti ulivisti lavorano da parassiti negli enti dove sono stati raccomandati.

Le pensioni non sono state tagliate dai governi ulivisti. Già questo la dice lunga. Gli Italiani votarono Prodi e si sono ritrovati D'Alema, D'Alema bis e poi Amato.

Perché i pensionati si lamentano che la pensione non basta per vivere.

Gridano allo scandalo quando il polo ha promesso che le pensioni minime debbono essere portate almeno ad un milione.

Gli ulivisti sono bravi, da veri trasformisti, a mettere le mani avanti. Tanto che hanno l'ardire che ora è incominciata una fase di restituzione. Come voler dire che il governo della "Casa delle Libertà" se governa bene e merito dell'Ulivo e non delle sue capacità! E se governa male di chi la colpa?

Loro affermano che è stata abolita la tassa sulla prima casa, il ticket, la tassa di circolazione, la pressione fiscale sta diminuendo.

Dove non si vede. L'Italia e l'Irpinia sono più povere.

Vedete gli ulivisti sanno di dover perdere e vogliono porre le mani avanti per dire che se non ci sarà la restituzione sarà colpa della destra.

Noi li smentiremo e certamente non si amministrerà come la ulivista amministrazione d'Irpinia.

Noi siamo già pronti a governare con una forza nuova ed incominceremo a sperimentare una "ALLEANZA POPOLARE e GIUSTIZIALISTA per l'ECONOMIA ed il LAVORO".

Non siamo partigiani e chiederemo a tutta la base demosinistra di collaborare.

Sappiamo rispettare l'art. 3 della Costituzione.

Tutto questo è da anni che il Polo lo sta sostenendo.

Però dimentica l'Ulivo che sono aumentati i costi della vita a dismisura tanto da far sembrare un pannicello fresco per la febbre di un moribondo.

È falsa la diminuzione della tassazione. Chi svolge la libera attività, professionalità lo sa. Nel 1983 bastava per tenere uno studio circa 1 milione ore ce ne voglio circa 10 milioni.

Tanto è vero che il più delle volte conviene non farsi pagare per le piccole prestazioni e fare opera di beneficenza.

Si vede che non sanno che gli operatori economici debbono combattere contro la burocrazia che li tratta da criminali.

Però vogliono le ns. ricchezze, nella misura dell'80%, per distribuirle a chi gli interessa.

Accusano che se non c'è progresso economico è colpa degli operatori economici.

La loro è una concezione marxista.

Prodi da governo dell'Ulivo a governatore dell'Europa. Si è operato bene. Berlusconi dice che niente funziona.

Prodi è stato fatto fuori dall'Ulivo.

L'Europa è comandata dal centro/destra e non certo dal centro/sinistra.

Ricordate le promesse uliviste di non fare altro governo diverso da quello indicato dal popolo niente da fare ne hanno fatto altri 3.

Diteci cosa dicono i cittadini che non funziona niente.

La sicurezza di Amato e del ministro Bianco è certa perché essi vivono sotto scorta.

Ma i cittadini no!

Quando noi andiamo in giro la prima preoccupazione è se troviamo l'auto.

Immaginate quel cittadino che va a pagare una multa e non trova l'auto.

In Italia ben si dice che tre sono i potenti il Papa, il re e chi non tiene niente.

Le forze dell'ordine non sono apprezzate per il lavoro svolto. Altrimenti non gli avrebbero dato l'aumento di 18.000 mensili, ancora se non erro, non corrisposto.

Quando è stata lanciata la sfida da Almirante prima e da Fini poi di andare in giro per le varie periferie senza scorta a Berlinguer prima ed a Veltroni poi non è stata raccolta.

La destra è per il libero mercato.

L'Ulivo è per lo Stato solidale. E' per una scuola pubblica. Per una sanità pubblica.

La destra vuole che il privato la faccia da padrone.

Pirandello in virtù del federalismo voluto dalla destra non si studierà in Lombardia.

Il ns. movimento può dire che lo Stato sociale, solidale non è una Vs. invenzione.

Leggetevi la storia e quella indipendente, non quella comunista, e vedrete che gli istituti sociali sono stati inventati più di 70 anni fa.

L'INPS, ad es., era attiva. Ora in mano cattocomunista ha un notevole passivo.

La sanità chi la ridotta al fallimento.

Chi ha conquistato con il clientelismo con la logica della conquista delle "case matte" con lo stesso risultato del fallimento.

Voi regalate ad Agnelli 30.000 miliardi all'anno e noi amiamo il privato.

Altre migliaia di miliardi all'anno all'alta finanza ed al grande capitale.

Perché queste ingenti somme non dovrebbero essere date alla tanto vituperata piccola e media industria? Hanno paura di non poter servirsi di loro.

Noi riteniamo che se il privato offre a pari merito più del pubblico perché il cittadino non deve sceglierlo?

Ad es. se per un giorno di degenza in un ospedale costa 300/400.000 L. perché queste somme non devono essere date al cittadino per un ricovero presso una clinica privata.

Gli ulivisti hanno paura di perdere i posti di lavoro perché non fanno niente. Perché niente hanno fatto per guadagnarseli senza la meritocrazia.

Pirandello si studierà ancora in tutta l'Italia.

Pirandello è stato premio Nobel nel 1935 poi altri in Italia non ce ne sono stati.

Pirandello, Gentile, Marinetti, Salvatore Di Giacomo, Maria Martini, Alfredo Panzini, Curzio Malaparte non erano certo comunisti. Altrimenti non avrebbero firmato a Bologna nel marzo del 1925 il "Manifesto degli intellettuali fascisti" dettato da Giovanni Gentile.

Non dimentichiamo Gabriele D'Annunzio fascista anche egli.

Siete falsi Gentile, Pirandello, D'Annunzio saranno studiati in Italia e nel mondo.

Noi ad es. non siamo partigiani e studiamo anche Antonio Gramsci. Non fosse altro che per conoscere la vs. natura.

Quelli come noi si rifanno alla "Destra sociale, etica, cristiana e fideista."

Non saremo mai partigiani perché siamo "UN MOVIMENTO DI FEDE IN EVOLUZIONE DINAMICA." Con quei valori indicati prima.

Rispettiamo e rispetteremo la Costituzione. Ricordate o comunisti l'art. 12 che parla del tricolore.

Voi fino a qualche anno fa obbedivate alla Bandiera Rossa di Russa memoria.

Siamo per la socializzazione delle ricchezza. Né Lenin, né capitale. Questa è la destra sociale.

Voi con il vs. agire per Alto Tradimento eravate passibile di pena di morte come previsto dall'art. 27 della Costituzione. Pena abolita con la L. del 13/10/1994 n. 589.

Pena mai comminata. Neanche durante il ventennio autoritario.

Noi crediamo che "Difendere il bene comune della società esige che si ponga l'aggressore in stato di non nuocere... senza escludere, in caso di estrema gravità, la pena di morte..."

La pena ha come primo scopo di riparare al disordine introdotto dalla colpa... ha lo scopo di difendere l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone..."

Per l'Ulivo il federalismo significa potere dello Stato e delle Regioni ed enti locali. Come negli USA, la Germania, la Svizzera. A parte che questi stati non è federalismo come predicato dai demossinistri. Però non ci dicono come stabilire i poteri fra varie realtà enunciate.

I comunisti erano per lo Statalismo marxista e guarda caso ubbidivano alla Russia.

Il federalismo non è una vs. invenzione. Voi siete stati sempre contrari.

Siete contrari alla democrazia. Perché nell'unità dello Stato, riconosciuta dal tutto il centro/destra, ci si deve governare secondo le proprie capacità.



Ad es. perché paragonare la Vs. incapacità di governo in Irpinia a quella di altre province viciniori se gli amministratori sono stati molto più capaci.

Non sono stati capaci di creare i P.I.P.

Eppure potevano essere finanziati con i fondi C.E.E.

Nonostante che sapessero tutto ciò niente hanno fatto. Anzi alcune amministrazioni comunali sono state capaci di presentare a scadenza avvenuta i POP facendo anche causa alla Regione e di sicuro persa.

Il risultato è stato quello del deserto in Irpinia.

Hanno costretto all'emigrazione i ns. cittadini verso le regioni, guarda caso amministrate tutte dal centro/destra.

Il nord/est era più povero dell'Irpinia.

Saremo alla fine dello Stato con il federalismo del Polo. Adesso siamo in un tipo di sviluppo precario ma continueremo questo sviluppo.

Signori ulivisti Voi siete per l'assistenzialismo clientelare per poter gestire il consenso.

I cittadini, il centro destra reclama il rendiconto di quello da Voi speso.

Da Avellino a Roma vogliamo sapere in tasca a chi sono andati i soldi pubblici.

Sapere se è vero che per calcolare la tassa dell'ICI sono stati spesi più di 100 milioni in molti comuni di piccole dimensioni andate nelle tasche beneventane degli amici di chi sapete bene.

Noi lanciamo la sfida dell'onestà, della capacità, della meritocrazia, della giustizia, della democrazia.

Ossia fateci vedere i conti della amministrazioni locali Paternopoli.

Avete paura dei controlli del cittadino anche per i fondi della L. 219/81. Infatti per vedere le pratiche della L. 219/81 occorre avere il beneplacito dei Sindaci che le tengono sottocontrollo e non sono nell'U.T.C.

Poi ci sarà qualche cane da guardia per controllare se ti rubi qualche carta.

Certamente solo dopo aver minacciato di chiamare i Carabinieri.

I fondi della CEE e dello Stato passano attraverso la regione e le province. Se sarà eletto un deputato del centro/destra sarà un'anima pia. Che non potrebbe avere una sinergia con la regione e la provincia. Un'utile sinergia per completare le opere incompiute.

È falso perché queste sono solo minacce e ricatti.

Gli enti devono fare il loro dovere con tutti perché altrimenti violano la legge.

Perché non ci dicono quante migliaia di miliardi Bassolino ha promesso in Irpinia.

Perché non spende quelli che il centro/destra ha stanziato per le zone disastrose di Quindici e Sarno, per la messa in sicurezza con i "Regi Lagni".

Noi non siamo stati di parte si è visto che rapporti Anzalone ha avuto con Rastrelli.

La provincia e chi vi sta in provincia si ricorda di noi solo ora. Perché non ha assunto un posizione di difesa dei cittadini per le gabelle dei rifiuti e dei passi carrabili.

Dove c'è la destra c'è progresso. Dove c'è la sinistra regresso.

Le opere incompiute sono e vere e proprie stragi compiute.

Perché non ci dicono che il raccordo per Luogosano doveva costare 25 miliardi invece dei 180 senza però completarla e metterla in piena sicurezza.

Eppure i loro amici magistrati non si sono permessi di mettere dito nonostante, anche i fondi del sisma, c'è stata una commissione Scalfaro abbia accertate molte ruberie.

Con quei soldi, forse giustamente, l'Irpinia doveva diventare la California d'Italia.

Invece è al 92° posto d'Italia.

L'Ulivo santifica i partiti tradizionali, però solo la DC ed il PCI, sono partiti veri e non bisogna fidarsi di quelle formazioni politiche nuove.

I loro sono santi mentre quelli degli altri sono diavoli.

Eppure la Lega strinse l'accordo con l'opera, e quale!, di Scalfaro con il centro sinistra. Ora che li ha abbandonati è un diavolo.

Da qual pulpito ne vien la predica.

Essi sono capaci solo di scambiare i voti. Tu mi voti qui ed io ti voto la! Per un posto di potere.

La sinistra fino a qualche giorno fa combatteva il demitismo. Essi fanno come i ladri di Pisa di giorno litigano e di notte fanno quello che sapete.

Dare un voto a Flammia e a De Mita equivale a dare un voto per la ns. terra, per noi stessi.

Noi diciamo dando un voto a De Mita e a Flammia è dare un voto a chi ha bistrattato e distrutto l'Irpinia e l'Italia riducendola al 43° posto nel mondo.

Con i Borboni il Regno di Napoli era al 1° posto in Europa.

Agli inizi del 900 al 5° posto.

I mastelliani di turno dicono di per aver operato una scelta giusta anche questa volta. La scelta dell'ulivo. Giusta per l'idea. Non dicono quando l'avevano fatta per il Polo.

L'avrebbero fatta come da quando con i pantaloncini corti la politica li intrigava. L'idea della politica in un certo senso nobile.

Il loro maestro è De Mita.

De Mita e Flammia hanno un comune sentire della centralità della politica.

Negli ultimi anni la politica ha finito per latitare in Italia.

Infatti sono intriganti.

Si vede che nobiltà stanno usando. Amministrando da veri ed unici padroni gli enti che amministrano

Anche a sentire, però privatamente, i loro alleati ulivisti.

Altre volte assurgono come maestro Mastella. Certamente ognuno si tiene i maestri che vuole De Mita e Mastella.

Altre volte dicono certi centristi che sarebbero stati meglio nel CCD.

È vero che i politici dell'ulivo sono dei latitanti lo hanno dimostrato amministrando i ns. comuni, Avellino, Napoli e Roma.

I candidati dell'ulivo asseriscono di tornare a parlare di politica.

Vuol dire che essi fine ad adesso non lo hanno fatto.

Il centro/sinistra parla di Centralità dell'uomo nella politica ed Il centro destra ha in disprezzo la politica.

Infatti essi non considerano nessuno e quante volte hanno detto "La legge la faccio io". Una volta però insieme al loro compare Mastella non disdegnavano D'Ercole, Iannaccone, Franza, De Vitto un'altra degna comare.

Berlusconi e soci hanno una grande considerazione l'idea azienda

Se Berlusconi è quello che è, lo è perché la gente lo vota. Questa è democrazia. Se sapete cosa è.

I casi della vita ricordate quando la DC si dichiarava la diga dell'anticomunismo ora si genuflette al PDS. La destra lo gridava a gran voce che quella era una pura ipocrisia.

La destra sarebbe il luogo del libero mercato. Con i corollari del profitto e del privilegio.

La destra cristiana è per libertà di tutti non di pochi.

Non siamo per l'economia di Stato come i comunisti.

Vedete essi non sanno governare la loro ricchezza figuriamoci quella altrui.

Eppure hanno governato per 50 anni e ne vogliono altrettanti per completare l'opera.

Certamente il profitto è legittimo quando si rischia in proprio. Gratta, gratta che sotto li trovi tutti comunisti.

Certamente quando andiamo a Benevento usiamo la ns. macchina.

Sono capaci di spendere i soldi dei cittadini indebitandoli fino allo scadere del prossimo decennio.

Creando tutti i presupposti per un dissesto finanziario.

Non si governerebbe con le regole del mercato.

La destra sarebbe il braccio armato del potere finanziario.

C'è malafede esso è nelle mani dell'ulivo.

Basti vedere chi comanda la FIAT, le banche, la Rai, l'Eni, l'Iri, l'Enel, la Telecom, e tanto altro ancora.

Ben si dice anche a livello internazionale che l'Italia è uno dei paesi più socialisti al mondo. Fino a qualche anno fa aveva una economia di Stato fino al 75%.

Il centro destra è contro lo Stato sociale e contro la cultura della solidarietà.

Un esempio è la devoluzione in Lombardia. Un concetto aggressivo del federalismo.

Perché come la destra lo vuole genera conflitti sociali, sperequazione fra Nord e Sud.

Loro i cattocomunisti non sanno che i referendum sono l'espressione maggiore della democrazia.

La sinistra ha paura della decisione del popolo che decide il suo destino.

Vi è democrazia per i comunisti solo se si vota loro.

I cittadini sapranno chi votare per farsi governare.

Non si rendono conto che se funzionano bene gli enti locali funziona bene l'Italia.

Incominciano a sobillare i Centri Sociali foraggiati con le tasse dei cittadini per far apparire demoniaca la destra.

Cari ulivisti la destra governerà bene e fra cinque anni gli Italiani non vi daranno neanche un voto.

In caso contrario da buoni soldati si dimetteranno e faranno comandare Voi se il popolo vi vorrà.

L'Ulivo è capace di offendere anche Garibaldi. Per loro non serve il Garibaldi di turno che si promette come novello liberatore e che promette la salvezza nelle contrade.

Già è stato fatto un volta.

Per il progresso ci vuole il concorso di tutti.

Chissà perché gli ulivisti hanno fatto alcune false riforme senza chiedere il concorso del Polo, eppure rappresenta il 60% degli italiani.

Suscitando la rabbia di tutti gli irpini raggiungono il colmo lo raggiungono quando parlano del sisma. Vergognatevi con le migliaia e migliaia di miliardi spesi, anzi derubati e sapete bene da chi!

Essi ulivisti dicono: basti vedere la questione del terremoto. La coscienziosa battaglia per completare la ricostruzione.

Queste lotte i ns. parlamentari ulivisti hanno dovuto combattere contro il centro destra.

Questo è falso.

Ad es. in molti paesi sono stati spesi quasi 100 miliardi ciascuno eppure ci sono ancora numerosi cittadini senza la prima casa.

Basti vedere le azioni giudiziarie intraprese a livello civile e penale per il legittimo diritto degli Irpini.

Nel 1980 bastavano 30 miliardi in media per i paesi di 2a fascia per la ricostruzione.



Perché i sindaci ulivisti non mettono a disposizione di tutti le graduatorie dei soldi della L. 219/81.

Il centro destra ha richiesto da anni una commissione per vedere come sono stati spesi soldi della L. 219/81, mai voluta dal centro sinistra.

La sfida tra il centro sinistra ed il centro destra è la sfida fra la cultura della solidarietà ed il successo, la cultura egoista e individualista.

Noi possiamo ben dire come mai si dimenticano dei valori della socializzazione della ricchezza, della partecipazione agli utili dell'Impresa contro il sovietismo ulivista.

Il centro destra vuole i poveri più poveri. Vi sono stati 5 anni di buon governo ulivista.

Però dimenticano che la volta scorsa certi signori hanno fatto votare Mastella e l'Unione degli Uomini Riciclati eletti con i voti del centro destra. Andando a governare con la sinistra.

L'Ulivo ha fatto tante riforme. Quella sull'istruzione, nella sanità.

Però basti domandare agli operatori del settore cosa ne pensano. Infatti non hanno esultato e spronano il centro destra a non attuarle.

Le riforme vanno fatte con il contributo determinante degli operatori del settore e degli uomini capaci. Il politico devono solo mediare con le esigenze dei cittadini.

Dar luogo ad un Stato dei cittadini.

Lo Stato deve andare verso i cittadini e non il contrario.

I candidati dell'ulivo incarnano l'idea più alta della politica. Mentre gli altri candidati incarnano il trasformismo.

Noi pensiamo che certi individui parlino di Mastella, dell'UDEUR e dei suoi degni comparielli.

A qualcuno che ha obiettato ad un candidato comunista ponendogli la domanda come mai si trovava con De Mita.

Essi rispondono con tatticismi parolai quasi a voler dire che i cittadini sono ignoranti e loro per volontà divina vengono a salvare noi poveri mortali.

Essi asseriscono che hanno storie diverse e fatto battaglie contrapposte.

Adesso debbono difendere una democrazia come nata negli ultimi 50 anni. Si ritroviamo a combattere chi la pensa diversamente per uno stato diverso.

Tutto si è trasformato e l'ulivo rappresenta il meglio della democrazia

Prima questo comunista combatte De Mita e poi non si sa che fanno!!

Si vede come hanno difeso i cittadini, gli operai, le casalinghe, i poveri.

Gli operai senza quegli istituti del codice Rocco, TFR, scala mobile un regalo fatto al grande capitale.

Nel centro destra vi sarebbe un aggregato di forze eterogenee e contraddittorie, uomini senza valore, opportunisti di ogni genere, persone che sono passate attraverso le più disparate esperienze.

Credete che gli uomini della destra nazionale, popolare, sociale, giustizialista e fideista siano veramente così?! Abbiamo dimostrato con la ns. vita, con la ns. opera, con la ns. azione di aver condotto una battaglia sacra contro i vari santuari per liberare la ns. terra da essere demoniaci e questo non è esagerazione!

Forse stanno parlando degli uomini venuti da Ceppaloni, da Nusco, da Guardia dei L.di, da Montefalcione e che hanno trovato seguito in questa terra.

Sono smemorati e non ricordano gli uomini passati nelle loro fila dalla destra.

IL Polo nonostante tutto ciò non si è reso mai irresponsabile come l'ulivo.

Se non era per il polo il governo ulivista non poteva svolgere le missioni estere.

L'Ulivo per costituzione è abituato a denigrare pe professione affermando che le persone di destra hanno fatto della politica un mercato.

Ed invitano a guardare la storia personale dei candidati del Polo.

La destra può fa notare che forse stanno parlando del loro amico di sventura.

Prima non lo vogliono, poi lo vogliono.

Gli ulivisti dicono di essere siamo coerenti.  
Dall'altra parte vi sono candidati che sono passati dalle  
varie correnti dei partiti e passati verso altri partiti.

Non potete avere la certezza di trovarli nella  
coalizione di centro destra.

La risposta è semplice: gli uomini trasformisti li  
trovate a sinistra visto che hanno governato con i voti del  
centro destra.

Dopo 60 anni pensano al mezzogiorno che rischia di più  
per il suo svantaggio con la crescita del nord se governa il  
centro/destra.

I demosinistri vogliono rendere rendere protagonisti i  
cittadini della ns. terra del sud.

Non si domanda l'ulivo per colpa di chi!

Perché parlano di crescita quando le differenze con il  
nord nel corso degli anni è diventato abissale!

Perché fino ad adesso non li hanno resi protagonisti?!

Quando noi di destra parlavamo di localismo economico  
eravamo considerati retrogradi.

Ci fa piacere che la sinistra abbia imparato certi ns.  
valori.

Vuoi vedere che ci copiano i programmi.

Se volete possiamo darvi le ns. classi dirigenti per  
meglio iniziarvi a quei valori.

Ancora insistono: c'è anche nel mezzogiorno la potenzialità, energie nuove, che vanno sprigionandosi, organizzandosi.

Chissà perché la sinistra parla sempre al futuro eppure ha governato!

Gli italiani per quello che è stato fatto lo è solo per la loro capacità e non certo per la capacità di governo della sinistra.

Vogliono offendere Berlusconi considerandolo un nuovo Peron in senso di schernimento.

Non sapevamo che Peron era comunista. Eppure una parte della sua vita non l'ha certo vissuta in Russia.

Accusano gli uomini della destra popolare che si ritengono di dire verità assolute.

Poi non vogliono confrontarsi in un dibattito pubblico, discutere i problemi della ns. terra.

Essi sfuggono come Berlusconi a Rutelli.

Noi non abbiamo paura di farlo e siamo a disposizione per farlo ovunque.

Senza però che loro di comportino con metodi stalinisti.

Se il caso noi ci sappiamo difendere come nella ns. vita con passione, missione e fede.

Il centro destra ha un'aggregazione molto spuria, contraddittoria.

Noi abbiamo partiti che si possono contare su di una mano.

La sinistra ne hanno più di venti.

Poi dopo essersi forse confessati, ma non vi illudete troppo.

Sentite loro rispettano la destra anche se non hanno i loro valori. Come fanno a stare con Bossi.

E' vero. Noi siamo per un'anima cristiana, nazionale, popolare, sociale e giustizialista.

Due sono le cose: o sono gli stessi ed allora si sono spostati a destra; oppure non sono gli stessi e quindi sono veramente e sempre comunisti.

Noi non ci preoccupiamo.

I comunisti si creano problemi che non sono suoi e che non esistono.

Noi crediamo nelle regole e giochi democratici.

Chi vince governa e chi perde fa opposizione.

Questa è democrazia.

Secondo loro la prova dell'incomunicabilità si è avuta nel 1994,

La sinistra ha adescato nel 1996 quell'uomo che non vogliamo nominare più e che viene da Ceppaloni, se non si erra.

Tanta è l'avversione e la mia valutazione negativa.

Opportunisti ed uomini senza principi, senza fede.

Avete e state sovvertendo le regole democratiche.

Non avendo a niente da pensare ne dicono un'altra di bestemmia perché solo quello sanno fare! Come è possibile aver un sindaco come quello di Treviso che vuole togliere le panchine e vuole la blindatura dei treni per evitare la contaminazione con gli extracomunitari.

Udite cosa fanno loro. L'Ulivo per conquistare il seggio senatoriale di Bolzano/Bassa atesina ed il collegio camerale di Bolzano/Laives (tutti del Polo) si è alleato non solo con Rifondazione e Comunisti italiani, ma anche con la SVP. Però a sua volta la SVP ha stretto un patto di desistenza con i Freieitlichen, che sono il referente locale del Partito Liberale Austriaco (quello di Jorge Haider, tanto per intendersi) ed anche con l'Union fur Sud-Tirol della irredentista Eva Klotz.

Continuano nel voler una democrazia partecipativa, in cui i cittadini possano esistere.

Il centro destra vuole una democrazia plebiscitaria, elitaria.

Noi vogliamo una democrazia di partecipazione. Essi vogliono un capo azienda.

Perché ripetono sempre le stesse cose. Pensavamo che ci credessero veramente. A furia di ripeterle sembra che essi non ci hanno mai creduto.

I democomunisti vogliono il bene di chi è loro servitore.

Noi invece preferiamo la guerra dei giusti e non la pace dei servi.

Il voto è giusto solo se viene dato all'ulivo.

L'Ulivo ha forze politiche diverse dalle amministrative e comunque si sono impegnate per l'Ulivo.

Questo non per calcoli meschini ed elettorali ma per una comune battaglia.

Certamente lo spettacolo non è stato esaltante.

La gente non ha capito come mai le tirannidi di ieri oggi siano santi.

Diventano superiori a tutti tanto da essere citate da sole senza partito.

Allora le elezioni amministrative sono state una finzione.

Noi crediamo nella battaglie dei valori e dei problemi non contro gli uomini.

Parola degli uni asserendo che lo scontro fra la DC ed il PCI era legata all'utopia di un libertà non costruita. Ma creare un società nella quale esse libertà avevano sfogo.

La DC cercava di dar luogo ad un processo di maturazione delle libertà.

Ora sono alleati solo per una questione di potere e non per motivi di valore.

Non libertà dei cittadini, e che libertà comuniste, ma conquista delle case matte.



Il PCI è stato sempre contro il sistema occidentale.  
Ora è orfano senza l'URSS.

Continuano asserendo che adesso non c'è più  
l'alternativa tra DC e PCI. Ma fra forze nuove e tradizionali.

Diversità tra le forze che vogliono la libertà e chi  
l'oppressione.

La loro tradizione è la prostituzione al santuario di  
Nusco.

Sono abituati al clientelismo, tanto da distribuire  
posti nel periodo elettorale.

Domandate sotto quali regimi succedeva questo e chi  
opprimeva centinaia di milioni di persone con i carri armati  
schiacciando cittadini inermi.

Incominciano poi a parlare che sarebbe giusta una  
finanza federalista che guardi al reddito e non alle tasse.

Perché dove si consuma si incassa. Questo vuole  
Berlusconi.

La politica non è elencazione delle cose da fare ma  
obiettivi generali.

Noi vogliamo stipulare un contratto spiegando perché  
vogliamo i voti.

Gli impegni con la gente senza fare promesse

Essi non vogliono dire le cose da fare.

Le promesse le fanno con i lecchini di turno.  
Altrimenti neanche un voto avranno.

Chissà perché De Mita è in caduta libera?

Alle europee: da 1.100.000 di voti è passato a 100.000 e speriamo ora il 13/5/2001 passi a 10.000 vedete perde sempre uno zero.

L'Ulivo fa credere che la promessa non è una libertà astratta, ma promessa di sperare con voi dove l'uomo sia più libero e possa partecipare alle decisioni che lo riguardano.

Astratto il linguaggio dell'on. De Mita ed astratta la sua politica tanto che solo lui sa cosa vuol dire.

Per quasi 60 anni comunque non hanno fatto niente curando solo certi interessi.

Noi conosciamo quell'uomo famose per sfruttare la gente come limoni e gettarli via.

Vedete noi crediamo è tradimento quando si tradisce la propria idea, la propria fede.

"Se un uomo non è disposto a correre qualche rischio per le sue idee, o le sue idee non valgono nulla o non vale niente lui".

Il ns. movimento si batterà per i valori e le idee che sono l'anima della destra cristiana, nazionale, popolare, sociale e giustizialista.

Nella ns. zona vogliamo operare con l'azione ed il buon governo e raggiungere per gli Irpini e di conseguenza far conoscere l'Idea.

Fondare in ogni parte della provincia "La Casa delle Libertà".

Istituire una associazione per una "ALLEANZA POPOLARE e GIUSTIZIALISTA per l'ECONOMIA ed il LAVORO".

Lavorare per la creazione di liste di centro destra nei ns. paesi che si confrontino la base di centro/sinistra.

Aggregare molti iscritti. Dando luogo anche a gemellaggi con i circoli esistenti e da far sorgere.

Noi abbiamo una fede, delle idee, dei programmi. Vi chiediamo un appoggio per quello che siamo perché non vi chiederemo di votare quello che vorremmo essere. Promesse non ne facciamo per noi parla il passato, la ns. storia, la ns. opera. Il futuro lo vogliamo costruire insieme a Voi perché crediamo che il destino appartiene al popolo e la politica deve essere al servizio del destino di una nazione.

Sono traguardi ambiziosi. Dobbiamo essere capaci di far vivere la ns. fede. Per fare tutto questo sarà gradito qualsiasi contributo da tutti gli uomini senza macchia, senza paura, e soprattutto giusti e liberi!

Non intendiamo essere gli schiavi di qualcuno perché preferiamo "la guerra dei giusti e non la pace dei servi."

Noi fino a quando la ns. terra non sarà liberata del Democritismo e compagni non ci sentiamo liberi e non possiamo che sempre gridare: IRPINIA LIBERA.

Dopo la ns. lotta di liberazione dai democomunisti a livello nazionale vogliamo dire

GRAZIE AI CITTADINI: DI FEDE E DI BUONA VOLONTÀ

DALLA PROTESTA, PER LA PROPOSTA, AL GOVERNO

Vogliamo ringraziare prima di tutto quegli irpini che ci hanno onorato della loro fiducia, che speriamo di non deludere.

Però tutte le campagne elettorali come vengono se ne vanno. Certamente rimangono gli uomini che governano. In questa prospettiva auspichiamo un'Alleanza Popolare e Giustizialista per la ns. terra. Discuteremo e ci impegneremo con la gente, i movimenti politici, le associazioni e le realtà esistenti sul territorio. Abbiamo preparato un manifesto (che daremo a chi ce ne farà richiesta) programmatico in evoluzione dinamica per dare vitalità all'Irpinia. Occorre preparare i candidati, compresi quelli a Sindaco, prima. Non ci si dica che questo deve essere fatto in prossimità delle elezioni! Perché essa è la posizione dei soliti furbi che, all'ultimo momento approfittando dell'oscurità, operano contro chi agisce alla luce del sole. Tutti, compresi gli oscurantisti, dovranno reggere il giudizio del popolo da ora e fino a quando amministreranno.

Per dare attuazione a questo disegno auspichiamo, per incominciare, una ns. idea di sempre: la costituzione di una sorta di "parlamentino locale".

Certamente non collaboreremo mai con chi non rispetta la morale e le idee altrui. Perciò siamo disposti a governare con tutti i cittadini ma che siano, lo ribadiamo sempre, di fede, giusti e liberi. I quali credano che l'interesse proprio

si possa soddisfare nell'interesse generale! Azione e socializzazione.

Gli stalinisti in Irpinia se la prendono con i manifesti del "Polo".

La non verità, le vergogne e la farsità dell'ulivo in irpinia".

Certi ras demosinistriulivisti ancora non si rendono conto che i tempi dello schiavismo clientelare è finito. Però c'è ancora chi crede che il santone Re Mida possa fare miracoli. Loro di fronte a questa santità si sdebitano facendo dei favori di bassa politica. Per cui rendono piccoli servigi ai loro padroni che si alleano con il "diavolo" per vincere la destra.

Loro possono fare quello che vogliono ma debbono rispettare la libertà altrui. Ebbene questi "vermi servili" cercano: di offendere, di aggredire, di screditare con falsità e farsità, di denigrare, di asserire che se la gente non vota loro è un voto antidemocratico, di considerarsi i paladini della "verità rivelata", di gridare al pericolo della democrazia. Questo però se sei di destra e voti la "Casa delle Libertà".

Insomma se la prendono con tutti coloro che non votano Ulivo e li paragonano a dei cittadini incapaci, di capire la democrazia stalinista. Visto che loro ne sono i paladini. La destra è reazionaria, è peronista, è populista e plebiscitaria. Chissà perché se la destra è reazionaria non si

rendono conto che è reazionaria alla conservazione di questo potere di palazzo e non alla Nazione degli Italiani, ad uno Stato dei cittadini. Loro sono gli "unti del Signore di Nusco" dove "si può tutto quello che si vuole." Forse non si rendono conto che il demitismo ed il "lecchinaggio" non appartiene ai cittadini onesti e liberi. È ora che questi signori si ricordino che la destra con il suo contributo ha reso grandi, perché lo sono, i valori di: Fede, Patria, Famiglia, Nazione, Giustizia. Saremo peronisti, saremo populistici e plebiscitari. Questa è democrazia e non conquista del potere per il potere, conquista delle "case matte" per gestire il consenso da ulivisti.

Vedete in Irpinia abbiamo dimostrato sempre correttezza e rispetto degli avversari politici tanto da chiamarli amici. Vediamo però che nostro modo di vivere viene interpretato come debolezza. Perciò in questa campagna elettorale nelle ns. zone alla destra "reazionaria, populista, peronista e plebiscitaria" ne hanno fatto di tutti i colori. Non ultimo la sera dell'11/5/2001 a Paternopoli i soli ignoti, ma non troppo, dopo che il Circolo di DESTRA "F. Cecchin" aveva affisso i manifesti della "Casa delle Libertà", rispettando gli spazi degli ulivisti, ha constatato al mattino che erano stati strappati quasi tutti. Noi non diciamo niente ma abbiamo interessato la Magistratura. Che giustizia sia fatta!

Vince le elezioni politiche del 2001 la destra  
"REAZIONARIA, PERONISTA, POPULISTA, PLEBISCITARIA"

Durante la campagna elettorale la destra è stata accusata di tutto dall'Ulivo. Senza sapere quello che dicevano.

La destra è "reazionaria". Tende alla reazione in politica al potere di palazzo. Ebbene siamo reazionari. Loro sono invece dei "servi sciocchi". Anche di chi, una volta, lo accusavano essere un tiranno della gente.

La destra è "peronista". Va verso i sindacati, le classi sociali, la Nazione e la giustizia. Ebbene siamo peronisti. Loro stanno con l'Alta Finanza, la FIAT ed il grande capitale.

La destra è "populista." Gode del favore del popolo, è affabile, umana col popolo e con tutti. Ebbene siamo populistici.

La destra è "plebiscitaria". È unanime, fatta dal popolo, universale. Ebbene siamo plebiscitari. Loro invece vogliono vivere del voto avuto 50 anni fa! Loro vogliono: offendere, aggredire, screditare con falsità e farsità, dire che un voto non dato all'Ulivo è un voto antidemocratico, considerarsi i paladini della "verità rivelata", gridare al pericolo della democrazia.

Loro sono gli "unti del Signore di Nusco" dove "si può tutto quello che si vuole." Forse non si rendono conto che il demitismo ed il "lecchinaggio" non appartiene ai cittadini onesti e liberi. I valori della destra sono quelli di: Fede,

Patria, Famiglia, Nazione, Giustizia. Ci dicano in cosa credono!

La destra chiama l'avversario amico e lo invita a collaborare al governo per il trionfo dei valori, per la soluzione dei problemi del popolo. Anche a Paternopoli abbiamo dato prova di fedeltà e coerenza. Però per tutta risposta la mattina del 12/5/2001 constatammo che i manifesti della C.d.L. affissi, rispettando gli spazi degli ulivisti, la sera dell'11/5/2001 erano stati strappati quasi tutti dai soliti noti. Abbiamo interessato la Magistratura! Vogliamo conoscere i vili mandanti! Altrimenti giustizia sia fatta!

<